



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da attività didattiche, di ricerca sperimentale prodotti nell'Università Politecnica delle Marche.

NUMERO GARA 7219747 - CIG 7651812B02

OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività:

1. raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e/o liquidi ad un idoneo ed autorizzato impianto di stoccaggio e/o smaltimento finale, assumendone la responsabilità secondo quanto previsto dalla normativa in essere e sollevando l'Università da ogni e qualsiasi responsabilità di carattere civile e penale;
2. fornitura di tutto il materiale necessario per il confezionamento dei rifiuti (contenitori e relativo materiale di consumo) anche ai fini del successivo trasporto;
3. fornitura di etichette inamovibili secondo le normative vigenti in materia e nel rispetto della normativa ADR se applicabile.
4. svolgimento di pratiche amministrative.

Nello specifico, l'appalto comprende il servizio di raccolta dei rifiuti, nonché il trasporto, l'eventuale deposito preliminare o messa in riserva, il recupero o lo smaltimento dei rifiuti; altresì, dovrà comprendere la fornitura, in base alle richieste delle singole Strutture di Produzione, dei contenitori, dei materiali necessari al confezionamento ed al deposito temporaneo all'interno della struttura di produzione, delle etichette anche ai fini ADR ed al trasporto dei rifiuti prodotti, nonché l'emissione dei documenti di trasporto.

Lo svolgimento del servizio oggetto del contratto dovrà essere assicurato mediante la puntuale osservanza delle normative vigenti in materia.

I rifiuti verranno codificati in base al D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

La classificazione e caratterizzazione del rifiuto, anche ai fini dell'individuazione delle eventuali classi di pericolo HP, della classe ADR, del numero ONU, del gruppo ONU di imballaggio, nonché ai fini dello smaltimento/recupero finale, verrà effettuata dall'Ateneo, Ente produttore dei rifiuti, tramite proprio Consulente responsabile della classificazione e caratterizzazione, come previsto dalle normative e dai regolamenti vigenti.

I rifiuti oggetto del contratto non verranno stoccati in siti di stoccaggio presso l'Ateneo. Detti rifiuti verranno adeguatamente confezionati e conservati secondo norma per il minor tempo possibile. Il deposito temporaneo dei rifiuti speciali avverrà all'interno della Struttura di Produzione in locali idonei allo scopo, separati dall'area di lavoro, secondo i limiti di tempo previsti dal D.Lgs. n.152/2006; per quanto riguarda i rifiuti potenzialmente infetti, classificati con i CER 180103* e CER 180202*, si procederà al deposito temporaneo per un tempo massimo di 15 giorni, previa sterilizzazione o disinfezione del rifiuto. L'Impresa sarà l'unica responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio, con assoluta manleva dell'Università da qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'Impresa dovrà garantire:

- l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;
- la fornitura, in base alle richieste delle Strutture di Produzione, di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, al deposito temporaneo ed al trasporto dei rifiuti prodotti;



- per ogni contenitore riutilizzabile, l'indicazione del peso per la detrazione della tara;
- la fornitura di idonee etichette adesive da apporre sui singoli contenitori secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, anche ai fini del trasporto dei rifiuti (normativa ADR);
- la movimentazione dei rifiuti dai locali nei quali gli stessi sono depositati fino ai mezzi di trasporto ed il carico dei contenitori medesimi sui mezzi di trasporto, utilizzando, per le operazioni di movimentazione e di trasporto, proprie attrezzature (pianali, trans pallet, carrelli elevatori, ecc) e personale specializzato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- che al momento del ritiro venga effettuata la pesatura dei rifiuti con rilascio di scontrino. E' fatta salva la verifica del peso a destino, qualora richiesto dal produttore del rifiuto; qualora il contenitore sia riutilizzabile dovrà essere indicato il peso del rifiuto al netto della tara;
- il trasporto dei rifiuti dalle Strutture di Produzione agli impianti di destinazione, con automezzi idonei, efficienti, dotati, se richiesto dalla normativa, di dispositivi per la tracciabilità dei rifiuti e forniti delle autorizzazioni previste dalla legge per le tipologie di rifiuto oggetto dell'appalto;
- l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
- l'impiego di mezzi di trasporto certificati dall'autorità competente (laddove obbligatoria), la presenza a bordo dei documenti di trasporto, delle istruzioni scritte, del certificato di formazione ADR del conducente, la placcatura e marcatura del mezzo, i mezzi di estinzione incendio, gli equipaggiamenti di protezione generale ed individuale e quant'altro previsto dalla normativa ADR cogente;
- l'impiego di idoneo automezzo provvisto di un sicuro sistema di aspirazione dei rifiuti liquidi anche nei casi di emergenza;
- l'emissione dei formulari di identificazione dei rifiuti e/o scheda SISTRI di movimentazione e/o ogni altro documento richiesto dalla normativa;
- il conferimento dei rifiuti prelevati esclusivamente ad impianti di smaltimento finale o di recupero, o di deposito preliminare, o di messa in riserva in possesso delle autorizzazioni di legge;
- l'invio mensile della/e fattura/e relative ai prelievi effettuati presso le Strutture di Produzione ed, unitamente alle fattura/e, la quarta copia dei formulari vidimati, controfirmati e datati in arrivo dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento secondo le norme vigenti;
- l'invio trimestrale di file Excel contenente gli addebiti per singola Struttura di Produzione secondo il modello che verrà in seguito fornito dall'Università e che contemplerà, fra l'altro, le seguenti informazioni: a) Unità Locale, b) Struttura di Produzione, c) note produttore/nome sottostruttura, d) smaltitore, e) trasportatore, f) intermediario g) formulario o scheda SISTRI, h) data richiesta, i) data movimentazione, l) codice C.E.R., m) stato fisico n) quantità (kg), o) prezzo (€/kg), p) percentuale IVA;
- la gestione delle emergenze;
- la segnalazione scritta al direttore dell'esecuzione del contratto di ogni anomalia riscontrata nelle procedure di confezionamento e conferimento dei rifiuti da parte delle Strutture Produttrici;
- le necessarie informazioni di carattere burocratico-amministrativo;
- lo svolgimento delle pratiche amministrative previste dalla normativa in vigore;
- la collaborazione necessaria alla soluzione di eventuali problemi tecnici o organizzativi.

L'Impresa dovrà informare tempestivamente l'Università dell'entrata in vigore di normative che comportano una diversa gestione del servizio sotto il profilo burocratico-amministrativo o tecnico-operativo.

Sono tipologie di rifiuti oggetto del servizio:



- Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di laboratorio derivanti da attività didattica e di ricerca:

- soluzioni esauste di sviluppo e fissaggio fotografico;
- reagenti e solventi obsoleti di laboratorio, inorganici ed organici;
- materiale e indumenti monouso da laboratorio (pipette, cuvette, guanti, piastre...) non potenzialmente infetto;
- miscele liquide di sostanze organiche ed inorganiche provenienti da attività di laboratorio chimico, biochimico, microbiologico;
- solventi organici alogenati e non alogenati;
- resine a scambio ionico esaurite;
- oli esauriti minerali e sintetici;
- filtri esausti provenienti da cappe di laboratorio chimiche e microbiologiche;
- rifiuti consistenti in materiali inerti, bitumi, asfalti, terra, rocce;
- imballaggi in carta, vetro, plastica ed altri materiali;
- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (PC, monitor, stampanti...);
- bagni galvanici esausti;
- batterie e pile esauste;
- materiale metallico di scarto, compresi trucioli e teste di utensili (ferro, acciaio, rame, alluminio...);
- cartucce ed altro materiale contaminato da toner per stampanti e fotocopiatrici (es. nastri);
- resine e vernici di scarto;
- rifiuti misti derivanti da operazioni di demolizione e manutenzione (es. vecchi arredi)

- Rifiuti di ricerca medica, biologica, veterinaria e similari:

- rifiuti potenzialmente infetti (materiale monouso contaminato da liquidi biologici, proveniente da ricerca e didattica); rifiuti sanitari;
- oggetti da taglio (aghi, bisturi...);
- lettiere da stabulario (segatura, sabbia, terriccio, fogli assorbenti, ecc.);
- carcasse e parti anatomiche di animali da ricerca;
- parti anatomiche umane, con o senza liquido conservativo (formalina, etc.);
- miscele liquide di scarto contenenti sostanze organiche, coloranti e tamponi per elettroforesi, materiale biologico umano;
- medicinali e farmaci scaduti
- rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici.

Sono esclusi dall'oggetto dell'appalto:

- esplosivi; acido picrico e picrati; nitrati di antimonio, bario e lantanio; perclorati di bario (allo stato secco);
- potassio e sodio (allo stato metallico); perossido di benzoile;
- piroforici; fosforo bianco;
- composti che possono liberare gas tossici a contatto con l'umidità dell'aria; cloruri e solfuri di fosforo; cloruri di alluminio, ferro, titanio; elementi alcalini ed alcalino terrosi allo stato metallico;
- radioattivi che non rientrano nel campo di applicazione della quarta parte dello stesso D.Lgs. n. 152/2006 come espresso dall'art. 185 (limiti al campo di applicazione) del medesimo decreto.
- gas in contenitori sotto pressione;
- rifiuti contenenti amianto.



UNITA' LOCALI, STRUTTURE DI PRODUZIONE E TEMPISTICA

Le Unità Locali con le relative Strutture di Produzione sono riportate nell'Elenco Strutture.

Dette Unità Locali sono riportate con l'indicazione dei Codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (in seguito C.E.R.) attribuiti ai rifiuti prodotti nel corso del triennio 2015-2017. Nel corso dell'appalto, ai C.E.R potranno aggiungersene altri.

L'Impresa dovrà, comunque, provvedere al ritiro dei rifiuti speciali prodotti in strutture che, nel corso della durata contrattuale del servizio, si siano trasferite dalle sedi indicate nell'elenco allegato ad altre sedi ubicate nel territorio della Provincia di Ancona.

L'Impresa dovrà realizzare il servizio, tenuto conto delle esigenze delle singole Strutture di Produzione, secondo le sotto indicate modalità:

- concordare preventivamente con l'Università la frequenza dei prelievi – minimo 2 mensili - trasmettendo copia del programma di prelievo entro 10 giorni dalla stipula del contratto, nonché ogni variazione successivamente intervenuta, al direttore dell'esecuzione del contratto;
- su chiamata, in casi non prevedibili dalla struttura produttrice e qualora non sia possibile realizzare prelievi programmati, comunicando la data di effettuazione del servizio al referente della Struttura di Produzione ed al direttore dell'esecuzione del contratto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi e completamento del servizio entro 5 giorni lavorativi;
- su chiamata, nel caso in cui una produzione di rifiuti superiore alle previsioni renda insufficiente il prelievo programmato, comunicando la data di effettuazione del servizio al referente della Struttura di Produzione ed al direttore dell'esecuzione del contratto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi e completamento del servizio entro 5 giorni lavorativi.
- in caso di emergenza, l'Impresa deve garantire entro 24h lo svuotamento dei depositi temporanei delle singole Strutture di Produzione universitarie qualora i medesimi e/o gli edifici limitrofi vengano interessati da una emergenza (es.: perdite e sversamento di sostanze chimiche, inquinanti, allagamenti, incendio, fughe di gas).

FORNITURE PER CONFEZIONAMENTO, DEPOSITO TEMPORANEO E TRASPORTO DEI RIFIUTI

Al fine di quanto regolamentato dal presente articolo, si precisano le seguenti definizioni:

- **deposito temporaneo**: deposito dentro la Struttura di Produzione a cura della stessa;

- **stoccaggio temporaneo**: deposito fuori della struttura a cura dell'Impresa.

L'Impresa dovrà provvedere, su richiesta dalle Strutture di Produzione, alla fornitura di contenitori a norma di legge, idonei al deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione ed al successivo trasporto dei rifiuti speciali prodotti nonché alla fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto.

I contenitori forniti dovranno essere conformi alle normative vigenti anche ai fini del loro trasporto e rispondere, per tipologia e capacità, alle richieste inoltrate dalle Strutture di Produzione universitarie.

In particolare, l'appaltatore dovrà fornire (elenco non esaustivo):

- 1) per il deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione di **miscele liquide di rifiuto** di varia natura, delle soluzioni esauste di sviluppo e fissaggio fotografico, degli oli esausti minerali e sintetici:
 - contenitori a bocca stretta, omologati ed integri, antiurto, della capacità massima di 25 litri a seconda delle richieste inoltrate dalle singole Strutture di Produzione, dotati di sottotappo a pressione, di tappo a vite, di maniglie per la movimentazione, puliti internamente ed esternamente al fine di evitare agli utenti l'accidentale contatto con sostanze tossiche; privi di scritte o etichette in modo da non generare alcuna confusione sul loro contenuto;



- 2) per il deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione di **rifiuti solidi** quali contenitori sporchi, reattivi e solventi di scarto nella loro confezione originale, materiale assorbente o filtrante, materiale monouso da laboratorio contaminato da sostanze pericolose:
 - fusti cilindrici in materiale antiurto (es. polietilene HD) omologati ed integri, della capacità massima di 120 litri con bocca larga e chiusura ermetica con fascia metallica, dotati di maniglie per la movimentazione, posti su bancali in legno per un'ideale movimentazione con mezzi meccanici, o, in alternativa contenitori a sezione quadrata, omologati ed integri, antiurto, della capacità massima 60 litri a seconda delle richieste inoltrate dalle singole Strutture di Produzione, dotati di coperchio riapribile a tenuta, di maniglie per la movimentazione, puliti internamente ed esternamente; privi di scritte o etichette in modo da non generare alcuna confusione sul loro contenuto; nel caso di smaltimento di reattivi e solventi di scarto dovrà essere fornito anche un idoneo materiale di riempimento ignifugo e antiurto (es. argilla espansa, perlite, vermiculite) per evitare la rottura dei contenitori;
- 3) per il deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione ed il confezionamento dei **rifiuti solidi di laboratorio non potenzialmente infetti**, come ad esempio guanti monouso, carta assorbente, puntali piastre e pipette monouso:
 - scatole di cartone della capacità massima di 40 litri, dotati di un sacchetto interno in idoneo materiale plastico per il contenimento di eventuali fuoriuscite di liquidi;
 - fusti cilindrici in materiale antiurto (es. polietilene HD) omologati ed integri, della capacità massima di 60 litri con bocca larga e chiusura ermetica con fascia metallica, dotati di maniglie per la movimentazione;
- 4) per il deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione ed il confezionamento dei **rifiuti sanitari e/o potenzialmente infetti** provenienti dalle attività di laboratorio e le **carcasse o parti anatomiche di animali provenienti dagli stabulari**:
 - contenitori di polietilene HD della capacità massima di 60 litri, dotati di un sacchetto interno in idoneo materiale plastico per il contenimento di eventuali fuoriuscite di liquidi;
 - polvere disinfettante da cospargere sui rifiuti potenzialmente infetti (ipoclorito di calcio, orto-fenil fenolo, ossido di calcio, ecc.);
- 5) per aghi, lame, bisturi ed altri **oggetti taglienti e pungenti** sia potenzialmente infetti che non potenzialmente infetti:
 - contenitori rigidi omologati ed integri della capacità massima di 2 litri (agobox);
- 6) per i rifiuti **solidi inerti** provenienti da prove tecnologiche, come ad esempio laterizi, mattoni, conglomerati bituminosi, strutture in cemento armato, terra, ghiaia, sassi, materiale misto proveniente da manutenzione e/o demolizione:
 - fusti metallici con chiusura ermetica della capacità massima di 200 litri posti su bancali in legno per un'ideale movimentazione con mezzi meccanici;
 - contenitori pallettizzati in ferro o plastica rigida della capacità massima di 800 litri;
 - nel caso particolare di rifiuti solidi di dimensioni e/o quantità particolarmente elevate, l'Impresa dovrà mettere a disposizione un idoneo cassone scarrabile, con costi a carico dell'Università;
- 7) per il deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione ed il confezionamento dei filtri esausti provenienti da cappe di laboratorio chimiche o microbiologiche:
 - contenitori idonei (es.: big-bag in rafia politenata), di adeguata dimensione e resistenza;
- 8) per il deposito temporaneo presso la Struttura di Produzione ed il confezionamento dei medicinali scaduti:
 - contenitori a sezione quadrata, omologati ed integri, antiurto, della capacità minima di 40 litri, dotati di coperchio riapribile a tenuta, di maniglie per la movimentazione, puliti internamente ed esternamente al fine di evitare agli utenti l'accidentale contatto con sostanze tossiche; privi di scritte o etichette in modo da non generare alcuna confusione sul loro contenuto;



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

L'Impresa è tenuta a reintegrare, contestualmente alla raccolta, i contenitori pieni ritirati secondo quanto richiesto dalle strutture.